SAN GIOVANNI TEATINO: CASO MARINUCCI, ”MI SENTO DAVVERO PRESO IN GIRO”

30 Gennaio 2015



SAN GIOVANNI TEATINO – ”La mia denuncia non finisce qui: se necessario farò conoscere la mia storia a tutta l’Italia, contattando le emittenti televisive nazionali perché mi sento davvero truffato e le persone devono sapere come ci si ritrova ad aver sempre rispetto di tutti”.

Le parole di Davide Marinucci, il disperato papà di 46 anni di San Giovanni Teatino (Chieti) tuonano come una minaccia.

Senza lavoro, una moglie malata, due bambini senza un futuro certo ed in più, come se non bastasse, una casa venduta all’asta all’insaputa dell’amministrazione del Comune in cui vive che ha invece dichiarato di seguire il caso da vicino: tutto ciò per Marinucci, è una lenta morte interiore.

”Ieri ho parlato con l’assessore Gabriella Federico e con Franca Ferrante dei servizi sociali e si sono limitate a dirmi che la casa ormai è stata venduta e dunque non essendoci case popolari è difficile far qualcosa” – sostiene l’uomo.

L’assessore alle politiche sociali Gabriella Federico, infatti, proprio da *AbruzzoWeb*, la scorsa settimana, era venuta a conoscenza del fatto che la vendita della casa del signor Marinucci era avvenuta il 16 gennaio, ed aveva promesso che lo avrebbe contattato al più presto per trovare una soluzione.

”Pensavo che mi proponessero una soluzione adeguata alla mia situazione, quando mi hanno chiamato, o che avessero già contattato qualcuno in grado di aiutarmi a riappropriarmi della mia casa ed invece cosa mi hanno proposto? – si chiede incredulo Marinucci – Un pacchetto anticrisi da parte dell’Ufficio Tesoreria del Comune di San Giovanni, dal valore di 100 euro e non so nemmeno, se mi verranno forniti altri aiuti di questo tipo”.

”Io sono credente, credo nell’aiuto e nel buon cuore, motivo per cui non mi spiego ancora come mai qualcuno ha comprato l’abitazione di un uomo che non ha nulla, come me, per 66mila euro: la prossima settimana porterò in Comune la copia della vendita che mi ha recapitato il Tribunale, ma so già che fine farà: com’è successo per i tanti curriculum che ho consegnato in giro, verrà archiviata e non considerata”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli